

COMUNICAZIONI E PROPOSTE CGIL VALDICHIANA

Fin dal 14 ottobre 2012 la CGIL VALDICHIANA avanzò, attraverso il suo convegno a Chianciano, la proposta di mettere tutti i soggetti sociali ed istituzionali intorno ad un tavolo per affrontare insieme la grave crisi che aveva colpito la Valdichiana.

Oggi è a ribadire con più forza tale esigenza e ad avanzare alcune richieste e proposte:

- ñ Istituire un tavolo strutturale che si riunisca almeno ogni 3 o 4 mesi.**
- ñ Operare per politiche di area e di comparto non tenendo conto dei confini naturali, ma allargare ad altri territori, regionali e provinciali limitrofi.**
- ñ Lo stesso Patto 2000 deve essere ripreso e diventare patrimonio di tutti i soggetti interessati al tavolo, va ritrovata la stessa volontà concertativa delle origini.**
- ñ Puntare a progetti concreti per il totale utilizzo dei fondi europei.**
- ñ Necessario e fondamentale favorire e sostenere l'associazionismo di imprese.**
- ñ Puntare al mantenimento dei livelli occupazionali e delle professionalità esistenti nel territorio, altrimenti è a rischio il mantenimento e se possibile accrescimento del tessuto sociale e dei livelli occupazionali.**
- ñ Occorre puntare a FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE, compatibili con l'ambiente, quindi istituire al più presto (doveva essere fatto ieri) un piano di zona su come si intende collocare e agire in materia.**
- ñ Occorre puntare alla salvaguardia del territorio ed al suo mantenimento. Fare prevenzione vuol dire occupazione, ma vuol anche dire risparmio a breve termine, riducendo enormemente le drammatiche conseguenze che hanno visto protagonista il nostro territorio anche nell'ultimo anno, per non parlare dei rischi che si possono correre anche in termini di vite umane.**
- ñ L'agricoltura nel nostro territorio non è solo Vino ed Olio, se pur prodotti di qualità, ma anche cerealicolo ed ortofrutticolo. Per questo occorre fare una politica tesa alla salvaguardia e promozione di queste produzioni in continua espansione. Occorre puntare ad una migliore regimazione e mantenimento delle acque. Oggi sempre più concentrate in certi periodi dell'anno con periodi di siccità maggiormente accentuate e prolungate.**

- Ń Un'altra possibile area di espansione dell'agroalimentare è l'allevamento, non dimentichiamoci la particolare razza Chianina che è un fiore all'occhiello del nostro territorio. Le aziende che vi hanno investito, ad oggi hanno sempre più richieste dall'Italia e dal mondo.
- Ń Il Termalismo ed il Turismo, settori fondamentali per il nostro territorio. Occorre però avere una visione più ampia e diversa da come è stata fino ad oggi. Allargare i confini ed i servizi da dare ai clienti, con strutture ricettive di qualità. Il Termalismo avendo ben 3 varie strutture presenti nel nostro territorio, se valorizzato anche in funzione dei benefici psico fisici e sanitari della persona può avere ricadute positive sull'economia dei territori termali e di conseguenza dei paesi limitrofi. Nello specifico l'evidente difficoltà di Chianciano Terme di continuare ad essere un sistema di attrattività turistico termale conferma come non sia più rinviabile da parte del legislatore l'attuazione di leggi a sostegno del sistema termale dall'altra la necessità di fare sistema a livello locale per promuovere vicendevolmente il nostro territorio anche in una logica più vasta. Necessaria infine una riqualificazione ulteriore delle strutture ricettive, a tal fine vanno promosse azioni per sensibilizzare il credito in tal senso.
- Ń Puntare sull'alta velocità ferroviaria può sicuramente dare un contributo positivo, ma è sconnesso se contemporaneamente non si migliora la viabilità interna, fondamentale per ridurre i tempi di percorrenza, i costi, così oltre a migliorare la vivibilità dei nostri centri abitati, si potrà promuovere con più facilità il nostro territorio come un luogo consono agli insediamenti produttivi. In questo contesto potrebbe essere importante un rilancio del Centro Logistico di Chiusi a supporto. Necessario inoltre aprire con treni-talia una vera e propria trattativa per evitare di perdere ulteriori treni che attualmente si fermano nella stazione locale .
- Ń Quando si pensa all'alta velocità, quando si parla di ferrovie bisogna ricordarsi l'importanza della manutenzione delle tratte ferroviarie in quanto necessaria al fine di evitare rischi di deragliamento, purtroppo nel passato si è operato in tal senso solo dopo casi tragici. In questo contesto non si può dimenticare l'esistenza di realtà importanti nel nostro territorio come la ditta LODOVICHİ di Chiusi che opera nel settore ormai da anni offrendo sul mercato un prodotto di ottima qualità.
- Ń Ad oggi le aziende del nostro territorio che operano nel settore del laterizio, hanno tecnologie avanzate, soprattutto per quanto riguarda la produzione di tegole, a cui i paesi esteri sono molto interessati, se

non si creano politiche o iniziative di area favorevoli, (ad esempio la “Città del laterizio “), si rischia la perdita di importanti tecnologie e professionalità.

¶ Va rivista la politica del credito. Non possiamo perdere aziende, che hanno un portafoglio ordini elevato, come per esempio è accaduto in questi mesi alla Ditta Giomareli di Torrita di Siena, ma sono costrette a chiudere e/o ha chiedere un concordato preventivo, perché nessuna banca concede loro liquidità.

¶ In merito alle difficoltà che presentano le aziende a reperire liquidità, si può scatenare un altro fenomeno molto pericoloso e non del tutto estraneo al nostro territorio, come il rischio di infiltrazione malavitoso, che oltre a portare denaro liquido, agisce particolarmente nei settori che tirano, creando concorrenza sleale e lavoro nero. I fatti degli ultimi tempi ci impongono di aprire un ulteriore tavolo sul nostro territorio, dove coinvolgere oltre alle Organizzazioni Sindacali e Datoriali, le Istituzioni, gli enti preposti e le forze dell'ordine, al fine di costituire una cabina di regia che sappia monitorare le situazioni “particolari”, effettuando controlli stringenti e azioni dirompenti nei confronti di tale fenomeno.

¶ Riteniamo che le istituzioni debbano coltivare qualsiasi opportunità che si presenti per il territorio ed è per questo, che se esiste come ci risulterebbe una comunicazione fatta al comune di Montepulciano, dal proprietario dell'ex sito RDB, che contiene informazioni in merito alla presenza di attività di “ pulizia locali e prove di produzione, chiediamo al comune di convocare immediatamente l'imprenditore, per capire quali possibili ricadute occupazionali vi siano.

¶ E anche utile ricordare che INAIL, ormai circa 10 anni fa ha investito oltre 7 ml di euro per un centro riabilitativo a Sinalunga. Oggi tale struttura è parzialmente occupata dalla ASL7. Per le notizie che circolano sembra che INAIL stia cambiando strategia, puntando su di un sito più centrale (che potrebbe mettere in discussione anche il centro già consolidato di Volterra) come Careggi. Secondo noi è ancora possibile recuperare la posizione iniziale di INAIL, e avere quindi nel territorio senese tale importante risorsa. Ma questo potrà essere possibile solo se le forze senesi (tutte) spingeranno in un'unica direzione compattamente, qualunque essa sia.

¶ Nonostante le difficoltà economiche degli enti pubblici (comuni, usl,) l'importanza di adeguati servizi sociosanitari non può essere messa in discussione. La tipologia di società della Valdichiana con la presenza di un alto tasso di anziani e i crescenti bisogni (handicap, disagio, ecc) non diminuiscono durante la crisi economica, anzi i bisogni delle singole persone e delle famiglie sono in costante aumento.

Non possiamo permetterci il minimo arretramento sulle risposte da dare ai cittadini; ma per garantire uno stato sociale in grado di rispondere anche alle nuove esigenze dettate dal contesto che stiamo vivendo serve aprire un ragionamento concreto in un ottica di priorità, per non disperdere le già esigue risorse economiche.

- ¶ Infine il Centro Servizi alle Imprese di Torrita di Siena dovrebbe avere un ruolo di ricerca e formazione, per puntare a riqualificare e rilanciare il manifatturiero che sta continuamente perdendo terreno ed occupazione, per puntare a prodotti di qualità e recupero di mercato.**

Queste le proposte operative della Nostra Organizzazione, che in modo non banale prova a dare un contributo concreto e di disponibilità vera a trovare una via d'uscita, non semplice ma fondamentale per questo territorio

CGIL VALDICHIANA SENESE